

Una casalinga...troppo informatica.

Finalmente lui era arrivato. Sapevo che quel giorno avrebbe cambiato la mia vita. Il campanello suonò, aprii la porta e lo vidi. Il mio cuore ebbe un sussulto. Era accompagnato da un ragazzo bruno che con un gran sorriso mi ripeteva le sue “straordinarie potenzialità”. L'approccio inizialmente sarebbe stato difficile, come capita ad ogni “primo incontro”, ma sicuramente col tempo le cose sarebbero migliorate. Sì, era proprio lui ...il mio primo computer! Non che non avessi mai avuto a che fare con questi tecnologici macchinari, ma solo dopo essere andata a vivere con il mio neo-maritino gelosissimo del SUO portatile potevo finalmente vantarmi di avere un Internet tutto per me. E in effetti da quel giorno la mia vita cambiò...totalmente.

Dopo la laurea non avevo ancora trovato un lavoro che consideravo adeguato alle mie esigenze, mio marito Filippo, invece, lavorava tutto il giorno, e così restavo in casa da sola. Nonostante tutto il tempo a disposizione di certo non mi si sarebbe potuta definire una “casalinga perfetta”. Detestavo ad esempio, uscire per la spesa e andare al supermercato sotto casa (non sopportavo la cassiera!), non sono mai stata una “maga” nell'arredamento: scegliere tendine, centrotavola e sfornare centrini all'uncinetto non lo consideravo affar mio, per non parlare della cucina, insomma...un vero disastro! Ma con Internet mi si aprì un mondo incredibile di possibilità! La spesa non era più un problema, bastava ordinare ciò che mi serviva attraverso il Web e dopo un'ora il fattorino mi portava tutto direttamente a casa! Navigando in rete avevo scoperto numerosissimi negozi online che proponevano oggetti di ogni tipo a prezzo fisso o “all'asta”, diventai bravissima ad acquistare in questo modo, scoprii di avere un gran fiuto per gli affari e la mia casa fu arredata da bellissime lampade, tappeti e mobiletti carinissimi! Anche la cucina trasse vantaggio dall'arrivo del mio computerino nuovo fiammante! Mi iscrissi a siti interessantissimi che proponevano ricette gustose e semplici, anche per un'imbranata come me! Filippo era contentissimo di queste novità, ultimamente mi aveva trovato un po' depressa e annoiata al suo rientro a casa dopo una giornata di lavoro, ma adesso era felice di vedermi soddisfatta per i nuovi acquisti e anche come “casalinga” i miei miglioramenti non si potevano negare! Tutto grazie al mio PC! Però... come tutte le cose belle, anche questa situazione aveva il suo rovescio della medaglia. Senza neanche rendermene conto, diventai un'Internet dipendente. Lo shopping ad esempio, era stato da sempre una mia grande passione e con Internet diventava tutto più semplice, come dire...a portata di mouse! Desideravo un maglione nuovo? Era inutile uscire di casa, vagare per ore alla ricerca del negozio giusto, far impazzire letteralmente la commessa che mi avrebbe mostrato una ventina di maglioni e magari accontentarmi giusto per non tornare a casa a mani vuote. Adesso bastava un click sul sito di un prestigioso negozio online e il gioco era fatto! Che meraviglia la tecnologia! Se volevo fare due chiacchiere con un'amica, giudicavo una perdita di tempo telefonarsi, concordare l'ora, uscire di casa, scegliere il bar...Siamo nel 2000 questi sono sistemi antiquati! Meglio utilizzare uno dei tanti programmi di messaggistica istantanea oppure una bella video-chiamata grazie alla web-cam e al microfono. Filippo mi proponeva di andare al cinema? Perché scomodarsi!? E' più semplice e veloce “scaricare un bel film”! Stessa cosa valeva per la musica...i libri...Insomma Internet era la mia vita!

Un triste giorno, accadde l'impensabile. Filippo era appena uscito per andare al lavoro e io mi sedetti come ogni giorno alla mia scrivania per curiosare nel Web, leggere notizie, gossip e perché no...anche l'oroscopo. Pigiiai il tasto dell'accensione e...silenzio. Forse avevo premuto troppo delicatamente, era necessaria più forza, riprovai. Nulla. Il sudore mi si gelò sulla fronte. Dopo vari tentativi di “rianimazione”, (compreso un colpo ben assestato...metodo poco tecnico, ma a volte efficace con questi strani macchinari) chiamai disperata mio marito al cellulare. La mia dolce metà, con voce ferma e tranquilla mi disse che avrebbe contattato il tecnico e che sapendo come vanno queste cose, con molta probabilità non sarebbe arrivato prima di qualche settimana. Cosa?! E io come avrei fatto senza il mio adorato PC?? Conclusi la telefonata pensierosa e preoccupata. “Perché mi hai tradito? Forse non ti ho dato abbastanza? Eppure l'antivirus era uno dei migliori! Ti ho deframmentato proprio due giorni fa per ottimizzare le tue funzioni!” - dissi rivolta al monitor senza vita. Lì mi resi conto che forse..forse... qualcosa non andava.

Poco dopo ricevetti la conferma: il tecnico sarebbe arrivato dopo circa tre settimane. Tragedia. Le “scorte alimentari” sarebbero durate sì e no un paio di giorni e dopo? Unica soluzione era...uscire di casa!

Senza rendermene conto erano trascorse settimane dall'ultima volta che avevo messo il naso fuori dalla porta. L'idea di uscire mi dava un po' d'ansia. Mi stupii di quella strana sensazione. Mi preparai e cercai di scacciare quegli strani pensieri. Il pane e il latte non si sarebbero comprati da soli. Appena fuori dal portone, il fresco venticello autunnale mi avvolse e un piacevole brivido lungo la schiena mi portò a stringermi nella mia giacca comprata online. Il cielo era di un azzurro spettacolare e decorato da bianche nuvolette che sembravano morbida ovatta. Gli alberi che costeggiavano la strada e che avevo sempre ignorato, mi sembravano vestiti a festa con le loro foglie gialle e rosse. Persa in quei pensieri, quasi mi scontrai con un bel signore distinto che passeggiava con un dolce cagnolino. L'uomo mi sorrise, il cane scodinzolò allegro e io non potetti fare altro che sorridere a mia volta. Non mi ero mai resa conto di quanto fosse bello il mondo. Forse quell'isolamento in cui mi ero chiusa da sola mi aveva cambiato, uscire dopo tanto tempo mi permetteva di godere dei piccoli dettagli su cui non mi ero mai soffermata. Il negozio di alimentari distava solo di un paio d'isolati, ma quella breve passeggiata mi rinfrancò. La cassiera del negozio fu più gentile di quanto mi ricordassi e per festeggiare quella bella giornata decisi di acquistare anche gli ingredienti per una buona torta. Tornata a casa, mi rattristai un po' nel vedere il mio amato PC spento, soprattutto quando mi resi conto di non conoscere precisamente la ricetta per la torta. “Eh...se potessi usare Internet...” pensai sospirando. Presto però trovai un'altra soluzione: telefonare a mia madre, la quale sorpresa di quella richiesta mi dettò al telefono il procedimento e mi riempì di dolci suggerimenti. Decisi che nel pomeriggio che sarei andata a trovare i miei genitori. Ultimamente infatti avevo preso l'abitudine di comunicare con loro tramite e-mail! Filippo rientrò come al solito nel tardo pomeriggio, si aspettava di trovarmi disperata e invece...si stupì di vedermi tranquilla e serena. Concludemmo quella splendida giornata al cinema. Dovevo ammetterlo, il grande schermo ha un grande fascino che nessun monitor ad alta risoluzione potrà mai avere. Trascorsero così le faticose tre settimane senza computer. Mi rattristava vederlo “senza vita” e “abbandonato” sulla scrivania, ma devo dire che mi adattai alla nuova situazione alla grande.

La Domenica, prima del tanto atteso Lunedì in cui finalmente il tecnico sarebbe arrivato, vidi mio marito armeggiare con il PC che magicamente...si accese. O Filippo era improvvisamente diventato un esperto informatico oppure mi nascondeva qualcosa...dopo vari tentativi di depistarmi con frasi tipo: “No, ma è stato un caso!”-” Ho provato ad aggiustarlo e CASUALMENTE ci sono riuscito” , riuscii a fargli dire la verità...Era stato lui a manomettere il mio computerino! In un primo momento, mi arrabbiai tantissimo con lui, poteva tranquillamente parlarmene, mi sarei resa conto che Internet era diventato per me troppo importante e mi sarei posta dei limiti! Poi piano piano capii che il mio carattere non proprio così conciliante, non mi avrebbe permesso di comprendere appieno il problema. Ammisi a malincuore che quello shock era stato necessario.

Questa è la mia storia, la mia esperienza di vita. Sicuramente vi chiederete come stiano andando adesso le cose...come si è trasformato il mio rapporto con Filippo e con il mondo di Internet! Dunque soddisfo subito le vostre curiosità. Il mio matrimonio prosegue splendidamente , l'amore che mi lega a mio marito ne è uscito rafforzato, d'altra parte Filippo non mi ha fatto eliminare dal PC le ricettine che avevo scoperto...anzi, mi sprona a trovarne di nuove! Inoltre continuo ad uscire regolarmente, la cassiera del supermercato è diventata addirittura mia amica! E ho instaurato un sano rapporto con il computer. Infine...ultima ma non meno importante notizia...ho trovato lavoro! Dove? Ma in un negozio online ovviamente!